

Psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola

ANALISI DEI DATI IN PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE

(Psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola)

Sett.disciplinare: M-PSI/04; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Agnoli Franca**

OBIETTIVI FORMATIVI

Partendo dall'analisi dei dati più utilizzata in psicologia, ossia la verifica della significatività dell'ipotesi nulla, questo corso vuole mettere in evidenza i fraintendimenti ed i conseguenti errori che derivano da un uso non consapevole della verifica di ipotesi. Particolare attenzione verrà data all'illustrazione della potenza del test statistico e della dimensione dell'effetto in svariati disegni sperimentali. Gli esempi di ricerche saranno scelti nell'ambito della psicologia dello sviluppo e dell'educazione...

PREREQUISITI

Lo/a studente/ssa deve aver superato l'esame di Psicometria e l'esame di Tecniche di Ricerca Psicologica e Analisi dei Dati (Laurea Triennale).

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Controversie nella verifica di ipotesi; la potenza del test statistico e la dimensione dell'effetto;

l'analisi dei disegni fattoriali; i confronti analitici nei disegni fattoriali; il disegno misto e i confronti analitici;

correlazione e regressione; potenza e dimensione dell'effetto nei disegni correlazionali; statistica non parametrica.

TESTI DI RIFERIMENTO

Keppel, G., Saufley, W. H. e Tokunaga, H. (2001). Disegno sperimentale e analisi dei dati in psicologia. EdiSes, Napoli (capitoli 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 16). Testo consigliato: Maxwell, S.E. e Delaney, H. D. (2004). Designing experiments and analyzing data. Brooks/Cole, Pacific Grove.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Si consiglia vivamente agli studenti la frequenza al corso che, per le sue caratteristiche, favorisce l'acquisizione di competenze che non possono essere acquisite solamente attraverso lo studio del testo. L'iscrizione all'esame è obbligatoria. La prenotazione dell'esame deve avvenire tramite il sistema computerizzato Infostudent da 20 giorni a 7 giorni prima dell'esame. L'esame è costituito da una prova scritta che dura circa tre ore. Consiste nello svolgimento degli esercizi sui temi del programma.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Il corso sarà integrato da esercitazioni che permetteranno di familiarizzare con le applicazioni delle metodologie quantitative trattate nelle lezioni.

***ANALISI DEI DATI IN PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE
(AVANZATO)***

(Psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola)

Sett.disciplinare: M-PSI/04; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 4;

Anno: ; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: ;

Docente/i: **Agnoli Franca**

OBIETTIVI FORMATIVI

Si prenderanno in esame alcune controversie, relative alle analisi dei dati, di particolare interesse per gli psicologi dello sviluppo e dell'educazione.

PREREQUISITI

Lo/a studente/studentessa deve aver superato l'esame di Psicometria, l'esame di Tecniche di Ricerca Psicologica e Analisi dei Dati (laurea triennale) e l'esame di Analisi dei Dati in Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione (laurea specialistica).

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Data management, missing data, growth modeling methods, the analysis of mediating and moderating variables, selection bias, practical importance of findings.

TESTI DI RIFERIMENTO

McCartney, K., Burchinal, M.R. & Bub, K.L. (2006). Best practices in quantitative methods for developmentalists. Monographs of the Society for Research in Child Development, Vol. 71, n. 3. Keppel, G. & Wickens, T.D. (2004). Design and analysis. A researcher's handbook. Upper Saddle River, NJ: Prentice Hall.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

La frequenza al corso è consigliata vivamente.

BASI NEURALI DELLO SVILUPPO

(Psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola)

Sett.disciplinare: M-PSI/04; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Farroni Teresa**

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo sviluppo riguarda l'emergere progressivo di strutture all'interno di un individuo dalla nascita all'età adulta. Il corso si focalizzerà prevalentemente su due concetti principali:

a) il concetto di plasticità, che rappresenta una proprietà fondamentale dello sviluppo del cervello, e b) il concetto di cambiamento delle rappresentazioni, aspetto che costituisce il ponte tra lo sviluppo neurale e quello cognitivo. Diventa quindi importante approfondire quali siano i fattori sia intrinseci che estrinseci all'individuo che determinano la specializzazione e la localizzazione delle capacità cognitive. Durante in corso dunque si cercherà di superare il dibattito tradizionale tra natura/cultura attraverso l'adozione di un approccio costruttivista allo studio delle basi neurali.

PREREQUISITI

Sono richieste le nozioni di base sulle funzioni cognitive quali percezione, attenzione e memoria che si acquisiscono frequentando il corso di Psicologia Generale.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

- Fondamenti teorici dello sviluppo neurale delle funzioni cognitive
- Concetti base ed approfondimento dello sviluppo del cervello.
- Meccanismi neurali che sottostanno alle funzioni cognitive di base
- tecniche comportamentali, neurofisiologiche e di neuroimmagine per lo studio del cervello.

TESTI DI RIFERIMENTO

Gazzaniga Michael S., Ivry Richard B., Mangun George R. Neuroscienze cognitive.
Edizione Zanichelli

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Durante le lezioni gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando il libro di testo e, soprattutto le letture suggerite. Si ricorda che per mancanza di testi di riferimento in lingua italiana, durante le lezioni si tratteranno argomenti che non sono necessariamente presenti nel testo di riferimento. Le dieci ore di esercitazione in aula saranno dedicate ad approfondimento dei temi trattati a lezione, a proiezione di audiovisivi, esercitazioni all'utilizzo delle risorse in Internet. Modalità d'esame Per gli studenti frequentanti viene data l'opportunità di sostenere l'esame in forma scritta alla fine del corso. La frequenza del corso viene accertata settimanalmente. Gli studenti non frequentanti dovranno sostenere l'esame in forma orale, o, qualora il numero degli iscritti superasse le 25-30 unità, in forma scritta. Gli studenti devono prenotarsi, tramite Infostudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta.

COMPRESIONE DI TESTI E ABILITÀ DI STUDIO

(Psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola)

Sett.disciplinare: M-PSI/04; Curricula: 2; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Boscolo Pietro**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di presentare l'alfabetizzazione dal punto di vista evolutivo e culturale, soffermandosi sull'alfabetizzazione prima della scolarizzazione, su aspetti e problemi della comprensione e produzione del testo a vari livelli di scolarità, e sulla scrittura come problema cognitivo e motivazionale.

PREREQUISITI

Nessuno

CONTENUTI DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA

1. Lo sviluppo dell'alfabetizzazione
2. La comprensione e la produzione del testo scritto
3. Scrittura e motivazione

TESTI DI RIFERIMENTO

Appunti dalle lezioni. Boscolo, P. (2006)(a cura di). Scrivere a scuola: aspetti motivazionali. Età Evolutiva, 84, pp. 37-102. Pinto, G. (2003). Il suono, il segno e il significato: psicologia dei processi di alfabetizzazione. Roma: Carocci.

METODI DIDATTICI E MODALITÀ DI ESAME

L'insegnamento intende avere un carattere applicativo, perciò le lezioni includeranno brevi esercitazioni.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Sono incluse nelle lezioni esercitazioni riguardanti l'esame e l'uso di alcuni strumenti di assessment.

ALTRE INFORMAZIONI

Il corso muove da Psicologia dell'alfabetizzazione della laurea specialistica in Psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola. L'appello previsto per il 28/5 ore 9.30 si terrà in aula 3I - via Venezia, 12, anziché in 2D.

DISABILITÀ COGNITIVE

(Psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola)

Sett.disciplinare: M-PSI/04; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Vianello Renzo**

OBIETTIVI FORMATIVI

Saranno trattati vari aspetti dello sviluppo atipico e in modo particolare quelli relativi allo sviluppo delle competenze attentive, mnemoniche, intellettive e linguistiche. Saranno inoltre considerati gli aspetti motivazionali e lo sviluppo della personalità negli individui con disabilità cognitive. Particolarmente trattate saranno le problematiche relative alle sindromi a base genetica (soprattutto alla sindrome di Down) e a strumenti per la valutazione e il potenziamento del pensiero.

PREREQUISITI

Conoscenze di psicologia di base.

CONTENUTI DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA

1. Attenzione, memoria, intelligenza, pensiero e linguaggio in individui con sviluppo atipico.
2. Aspetti motivazionali e sviluppo della personalità in caso di sviluppo atipico
3. Sindrome di Down: sviluppo psicologico. Studi e ricerche.
4. Strumenti per la valutazione e il potenziamento del pensiero.

TESTI DI RIFERIMENTO

Vianello R. (2006). "Sindrome di Down. Sviluppo psicologico e integrazione dalla nascita all'età adulta". Edizioni Junior, Bergamo. Vianello R. e Marin M.L. (1997). "OLC. Operazioni Logiche e Conservazione". Edizioni Junior, Bergamo. Vianello R. (2000). "Progetto MS. Strumenti e materiali per il potenziamento del pensiero". Edizioni Junior, Bergamo.

METODI DIDATTICI E MODALITÀ DI ESAME

Sarà privilegiato il coinvolgimento degli studenti durante le lezioni e, in qualche modo, anche nella preparazione delle stesse, cercando di dare al corso, per quanto possibile, una struttura seminariale. L'esame prevede una prova scritta sui testi di riferimento. Sarà richiesta la trattazione di tre temi fondamentali, avendo a disposizione 90 minuti. Per ogni domanda lo studente avrà a disposizione una facciata di foglio protocollo. A lezione saranno date indicazioni su come prepararsi all'esame in modo che l'impegno sia corrispondente a 4 CFU (i volumi, comunque, hanno un numero limitato di pagine e un costo corrispondente).

RICEVIMENTO

Presso il Dipartimento di Psicologia dello sviluppo e della socializzazione.

DISABILITÀ COGNITIVE AVANZATO

(Psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola)

Sett.disciplinare: M-PSI/04; Curricula: 3; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Vianello Renzo**

OBIETTIVI FORMATIVI

Approfondire le conoscenze su temi relativi allo sviluppo atipico in caso di disabilità cognitive (soprattutto ritardo mentale e disturbi pervasivi dello sviluppo) e in modo particolare quelli relativi allo sviluppo delle competenze attentive, memoniche, intellettive, linguistiche e comportamentali (sviluppo emotivo, affettivo, sociale, motivazionale e di personalità).

PREREQUISITI

I contenuti del corso di Disabilità cognitive

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

1. Attenzione, memoria, intelligenza, pensiero e linguaggio in individui con ritardo mentale: approfondimenti
2. Aspetti motivazionali e sviluppo della personalità in caso di sviluppo atipico: approfondimenti
3. Sindromi di Williams, di X fragile, di Prader-Willi e cenni su altre sindromi
4. Disturbi pervasivi dello sviluppo
5. Analisi di casi

TESTI DI RIFERIMENTO

3 testi a scelta fra i seguenti - Waters, J. (2003). "La sindrome di Prader-Willi". Edizioni Junior, Bergamo. - Saunders, S. (2004). "La sindrome di X fragile". Edizioni Junior, Bergamo. - Cumine V., Leach J. e Stevenson G. (2005). "Bambini autistici a scuola". Edizioni Junior, Bergamo. - Johnson M. e Parkinson G. (2004). "Epilessia". Edizioni Junior, Bergamo. - Zigler E. e Bennet-Gates D. (2002). "Sviluppo della personalità in individui con ritardo mentale". Edizioni Junior, Bergamo.

METODI DIDATTICI E MODALITÀ DI ESAME

Sarà privilegiato il coinvolgimento degli studenti durante le lezioni e, in qualche modo, anche nella preparazione delle stesse, cercando di dare al corso, per quanto possibile, una struttura seminariale. L'esame prevederà una prova scritta sui testi di riferimento. Sarà richiesta la trattazione di tre temi fondamentali, avendo a disposizione 90 minuti. Per ogni domanda lo studente avrà a disposizione una facciata di foglio protocollo. A lezione saranno date indicazioni su come prepararsi all'esame in modo che l'impegno medio sia effettivamente corrispondente a 4 CFU.

RICEVIMENTO

Presso il Dipartimento di Psicologia dello sviluppo e della socializzazione

EDUCAZIONE PERMANENTE

(Psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola)

Sett.disciplinare: M-PED/01; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Falchero Susanna**

OBIETTIVI FORMATIVI

Attraverso alcuni momenti dello sviluppo storico di un'idea e di una prospettiva, il corso si propone di fondare l'orizzonte pedagogico che sta ispirando – a livello nazionale, europeo ed internazionale - tutta la realtà che attiene ai processi formativi contemporanei. I temi riguardano una concezione dinamica della persona, una rinnovata concezione della cultura, il superamento della divisione della vita in periodi, una nuova immagine di adulto, una nuova idea di maturità, una revisione della metodologia educativa scolastica, una aggiornata visione critica del lavoro.

PREREQUISITI

Conoscenze di base della Pedagogia generale.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Definizione dell'Educazione permanente e dell'educazione permanente in profondità. Correlati psicologici dell'educazione permanente, con particolare riferimento al concetto di "ciclo di vita".

TESTI DI RIFERIMENTO

Suchodolski B., "Educazione permanente in profondità", Imprimatur, Padova 2003.

Guidolin E., Piccoli, "L'originalità dell'adulto. Verso il primato dell'Altro", Upsel

Domeneghini, Padova 1996. "Altri sguardi sulla vecchiezza. Psicologia, psicoterapia, cultura", a cura di E. Guidolin, Imprimatur, Padova 2004.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

La presentazione di nuclei tematici avverrà attraverso lezioni introduttive accompagnate da momenti di partecipazione attiva. Sono possibili approfondimenti sulle tematiche presentate, attraverso letture suggerite ed esercitazioni. L'esame avrà luogo in forma scritta. **ATTENZIONE:** per l'esame e la registrazione è obbligatoria l'iscrizione tramite Infostudent, da 15 a 7 giorni prima della data d'esame. Non saranno accettati all'esame studenti non iscritti tramite Infostudent. Alla chiusura delle liste, in caso di numero elevato di iscritti, verranno pubblicati gli elenchi con la suddivisione degli studenti. Per l'iscrizione tramite Infostudent di studenti di altre Facoltà, la matricola va abilitata (rivolgersi a Lucia Marchesi, 049-8276501).

ALTRE INFORMAZIONI

ATTENZIONE! Per l'esame e la registrazione è **OBBLIGATORIA** l'iscrizione tramite Infostudent, da 15 a 7 giorni prima della data d'esame. **NON SARANNO ACCETTATI** all'esame studenti non iscritti tramite Infostudent. In caso di numero elevato di iscritti, alla chiusura delle liste, verranno pubblicati gli elenchi con la **SUDDIVISIONE** degli

studenti. Per l'Iscrizione tramite Infostudent di studenti di altre Facoltà, la matricola va abilitata (rivolgersi a Lucia Marchesi 049-8276501).

ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI PER LA RICERCA PSICOLOGICA

(Psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola)

Sett.disciplinare: ING-INF/05; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 2;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Grieco Alba**

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo scopo del corso è quello di fornire le basi teoriche e pratiche sull'organizzazione, elaborazione e analisi statistica dell'informazione proveniente da una ricerca empirica. Si utilizzerà lo strumento tipo foglio di lavoro (Excel), che permette la rappresentazione ed elaborazione dei dati in modo naturale e facile. La prima parte del corso sarà focalizzata su elementi informatici e algoritmi di base. La seconda e principale parte è rivolta all'utilizzo di Excel come un ambiente pratico di manipolazione ed analisi dei dati. Verranno considerate ed implementate varie misure di sintesi nella statistica descrittiva ed alcune analisi statistiche di base, tipo intervalli di confidenza e verifica di ipotesi per le medie.

PREREQUISITI

Si richiede una conoscenza di base dell'informatica e una preparazione teorica sulla statistica di base.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

- Teoria della rappresentazione dell'informazione: variabili, strutture, matrici. Operazioni sulle variabili. Funzioni.
- Organizzazione ed elaborazione dell'informazione nei fogli di calcolo (Excel). Rappresentazioni grafiche dei dati.
- Analisi esplorativa dei dati in Excel: Misure di sintesi. Distribuzione empirica. Tabelle di contingenza.
- Statistica inferenziale di base in Excel: Intervalli nelle distribuzioni di probabilità. Intervalli di confidenza.
- Verifica di ipotesi per le medie sulla base di uno o due campioni con Z-, t-, e F-test.

TESTI DI RIFERIMENTO

Levine D, Krehbiel T, Berenson M. (2000). "Statistica". APOGEO, Milano (Capitoli 1 - 7). Silvia Vaccaro (2003) Microsoft Excel 2003 - I Portatili. Mondadori - Informatica

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Nelle prime lezioni, di tipo teorico, saranno trattati aspetti generali di organizzazione ed elaborazione di informazione. Le seguenti lezioni, tenute in aula di informatica, avranno lo scopo di elaborare e analizzare i dati in modo pratico, usando il software Excel. Gli studenti utilizzeranno i testi e i lucidi del corso. La frequenza del corso è vivamente consigliata.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Le lezioni saranno integrate da esercitazioni pratiche al computer, utilizzando il software

Excel. Se in possesso di un computer portatile, se ne consiglia l'uso.

ETNOLOGIA

(Psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola)

Sett.disciplinare: M-DEA/01; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Boros Amedeo**

OBIETTIVI FORMATIVI

Formazione all'osservazione etnologica sul terreno di ricerca; impostazione critica del lavoro con l'ausilio di strumenti di acquisizione; potenziamento delle capacità analitiche relativamente all'ambito disciplinare etno-antropologico. Particolare attenzione alle modalità di sviluppo dei sistemi sociali.

PREREQUISITI

nessuno

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Problematiche legate all'osservazione critica; localizzazione del terreno; praticare la ricerca; narrare la ricerca.

TESTI DI RIFERIMENTO

I testi, non appena disponibili, verranno indicati sul sito –antropologia.psy.unipd.it- (senza www) nonché su Infostudent

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni saranno corredate da presentazioni multimediali e da simulazioni, ove i tempi a disposizione lo consentano, nonché dall'analisi di materiali di ricerca. Per gli studenti frequentanti la modalità dell'esame verrà concordata con il docente all'inizio del corso. Per gli studenti NON frequentanti l'esame si svolge in forma scritta; gli studenti dovranno rispondere ad alcune domande relative ai testi di riferimento, avendo a disposizione 30 minuti per ogni domanda.

LINGUA INGLESE AVANZATO

(Psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola)

Sett.disciplinare: L-LIN/12; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4,5; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Pearce Caroline**

OBIETTIVI FORMATIVI

Approfondire le conoscenze linguistiche necessarie alla lettura, scrittura e comprensione orale della lingua inglese

PREREQUISITI

Lo studente deve aver già superato la prova di Lingua Inglese prevista nel triennio, Oppure essere già in possesso di Certificazioni Esterne (UCLES (Cambridge), Trinity College Examinations, TOEFL, ecc, a LIVELLO B2 del Consiglio di Europa (- non attestati di frequenza a corsi all'estero). All'inizio del corso sarà somministrato un 'Placement test' per valutare il livello di preparazione linguistica dei singoli studenti.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Il corso fornisce strategie per le varie abilità linguistiche. Gli studenti avranno modo ascoltare, parlare e scrivere in inglese. Oltre allo studio di testi di argomento specifico alla psicologia, saranno forniti i criteri per la costruzione del proprio CV, di una lettera di presentazione per un posto di lavoro, e per la costruzione di un Abstract. Le attività troveranno un riscontro nella metodologia del Portfolio Europeo delle Lingue. Date le caratteristiche del corso la frequenza è obbligatoria.

TESTI DI RIFERIMENTO

Un elenco dettagliato delle singole letture in programma, nonché delle grammatiche, dei dizionari consigliati, sarà reperibile nella pagina del docente in INFOSTUDENT cliccando sull'icona AREA PUBBLICA.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le LEZIONI si svolgono in inglese. La presentazione dei materiali è supportata da mezzi audio-visivi e/o informatici. Ci si aspetta che gli studenti partecipino attivamente alle lezioni e che per 'la verifica in itinere' (cioè: 'continuous assessment') presentino regolarmente i compiti assegnati. Le Esercitazioni, parte integrante del corso, saranno svolte dal Docente. La verifica avviene con il metodo della cosiddetta 'verifica in itinere' come previsto dal protocollo europeo. La verifica formale, qualora richiesta da coloro che sono comunque in possesso delle firme di frequenza, potrà essere concordata con il Docente.

RICEVIMENTO

Il ricevimento ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in via Venezia 8.

ALTRE INFORMAZIONI

Il CLA (Centro Linguistico di Ateneo) (<http://www.unipd.it/cla/>) si occupa della

diffusione della conoscenza delle lingue straniere all'interno dell'Università di Padova:
organizza corsi e certificazioni per gli studenti dell'Università di Padova in partenza per
borse ERASMUS, Socrates, etc. I corsi si trovano a <http://claweb.cla.unipd.it/> .
Interessante, nello stesso sito vi è il progetto TANDEM che mette in contatto lo studente
di Padova, desideroso di parlare un'altra lingua, con un studente proveniente dal paese in
questione (spesso uno studente ERASMUS).

LINGUAGGIO E COGNIZIONE NELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO (MOD. A E B)

(Psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola)

Sett. disciplinare: M PSI 04; Curricula: 1,3; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Benelli Beatrice**
Levorato Chiara

OBIETTIVI FORMATIVI

MODULO A: Prof. Beatrice Benelli Presenta i principali approcci allo studio del linguaggio, al suo ruolo nello sviluppo e ai suoi rapporti con le capacità cognitive più generali ed evolute (pensiero, ragionamento, concettualizzazione, ecc). (Piaget, Vygotsky, Bruner, Whorf, ecc). Presenta inoltre una analisi delle caratteristiche distintive del linguaggio umano, rispetto al linguaggio delle altre specie, per coglierne la valenza simbolica e la funzione di mediazione nella interazione sociale e di acculturazione. In particolare verranno analizzati gli effetti della acquisizione del linguaggio sulla conoscenza, evidenziando le trasformazioni (sia filogenetiche che ontogenetiche) del pensiero concettuale, da modalità sensoriali e concrete di acquisizione delle informazioni a modalità linguistico-proposizionali e astratte (Donald, Nelson, Bruner, ecc).

MODULO B: Prof. M: Chiara Levorato Vengono analizzate le diverse dimensioni del linguaggio e il loro sviluppo sia nelle popolazioni tipiche che in quelle atipiche

PREREQUISITI

Le conoscenze acquisite nel corso del triennio della laurea in Psicologia dello sviluppo e dell'educazione e dei corsi specialistici paralleli. In particolare saranno utili le conoscenze relative allo sviluppo linguistico e cognitivo nello sviluppo tipico e nello sviluppo atipico.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

MODULO A: Prof. Beatrice Benelli

Analisi delle teorie (10 ore)

Evoluzione del linguaggio e della simbolizzazione e la nascita del significato (10 ore)

La costruzione del sistema semantico e della mente mediata (10 ore)

MODULO B: Prof. M: Chiara Levorato

lo sviluppo linguistico nella popolazione tipica (10 ore)

Lo sviluppo linguistico nelle popolazioni atipiche (10 ore)

Gli strumenti per la valutazione dello sviluppo linguistico nelle popolazioni tipiche e atipiche (10 ore)

TESTI DI RIFERIMENTO

MODULO A David Gargani (2004). La nascita del significato. Guerra Edizioni Perugia

Modulo B La seconda parte del programma richiede che lo/a studente mostri di conoscere i test maggiormente utilizzati per la valutazione dello sviluppo linguistico. A questo proposito ricordo che la Facoltà dispone di una Biblioteca Test molto ricca e documentata alla quale lo/la studente potrà rivolgersi per individuare i test utilizzati per la valutazione delle diverse dimensioni del linguaggio: fonologia e metafonologia,

lessico, sintassi, lettura. Su ciascuno di essi dovrà preparare una breve scheda da consegnare al momento dell'esame scritto. Per l'ultima parte del corso è richiesto lo studio di capitoli e di articoli di ricerca che approfondiscono diversi aspetti connessi allo studio dello sviluppo del linguaggio nelle popolazioni tipiche e atipiche. Testo obbligatorio: Vicari S. e Caselli M.C. (2002) I disturbi dello sviluppo. Bologna, Il Mulino, LIMITATAMENTE AI CAPP: 1. 3, 5, 8. Inoltre, lo/la studente deve scegliere degli articoli da ciascuna delle tre liste che seguono. In particolare sono obbligatori 3 articoli dalla prima lista, 3 articoli dalla seconda lista, 1 articolo dalla terza lista e 1 articolo dalla quarta lista, a scelta del/la studente.

Lista 1.

1. Cain, K. & Oakhill, J.V. (2001). Comprehension skill, inference-making ability, and their relation to knowledge. *Memory & Cognition*, 29 (6), 850-859.
2. Cain, K. (2003). Text comprehension and its relation to coherence and cohesion in children's fictional narratives. *British Journal of Developmental Psychology*, 21, 335-351.
3. Cain, K, Oakhill, J. & Bryant, P. (2004). Children's reading comprehension ability: concurrent prediction by Working Memory, verbal ability, and component skills. *Journal of Educational Psychology*. 96 (1), 31-42.
4. Hannon, B. & Daneman, M. (2001). A new tool for measuring and understanding individual differences in the component processes of reading comprehension. *Journal of Educational Psychology*, 93 (1), 103-128. (VALE PER DUE ARTICOLI)
5. Hannon, B. & Daneman, M. (2004). Shallow semantic processing of text: An individual-differences account. *Discourse processes*, 37 (3), 187-204. (VALE PER DUE ARTICOLI)
6. Long, D. L. & Chong, J.L. (2001). Comprehension skill and global coherence: a paradoxical picture of poor comprehenders' abilities. *Journal of Experimental Psychology: Learning, Memory and Cognition*, 27 (6), 1424-1429.
7. Long, D.L., Oppy, B.J & Seely, M.R. (1997). Individual Differences in Readers' Sentence and Text level representations. *Journal of Memory and Language*, 36, 129-145.
8. Oakhill, J.V., Cain, K. & Bryant, P.E. (2003). The dissociation of word reading and text comprehension: evidence from component skills. *Language and cognitive processes*, 18 (4), 443-468.

Lista 2. Lo sviluppo linguistico nelle persone con sindrome di Down

1. Bodreau, D. (2002). Literacy skills in children and adolescents with Down syndrome. *Reading and writing: An Interdisciplinary Journal*, 15, 497-525.
2. Boudreau, D. M. & Chapman, R. S. (2000). The relationship between event representation and linguistic skills in narratives of children and adolescents with Down Syndrome. *Journal of Speech, Language and Hearing Research*, 43, 1146-1159.
3. Caselli, C., Marchetti, C. & Vicari, S. (1994). Conoscenze lessicali e primo sviluppo morfosintattico. In Contardi, A. & Vicari, S., a cura di, *Le persone Down. Aspetti neuropsicologici, educativi e sociali*, pp. 28-48. Milano: Franco Angeli.
4. Fabretti, D., Pizzuto, E., Vicari, S. & Volterra, V. (1997). A story description task in children with Down syndrome: lexical and morphosyntactic abilities. *Journal of Intellectual Disability Research*, 41 (2), 165-179.
5. Harris, N. G. S., Bellugi, U., Bates, E., Jones, W. & Rossen, M. (1997). Contrasting profiles of language development in children with Williams and Down Syndromes. *Developmental Neuropsychology*, 13 (3), 345-370.
6. Laws, G. & Gunn, D. (2002). Relationships between reading, phonological skills and language development in individuals with Down syndrome: A five year follow-up study. *Reading and writing: An Interdisciplinary Journal*, 15, 527-548. (VALE PER DUE ARTICOLI)
7. Miles, S. & Chapman, R. S. (2002). Narrative content as described by individuals with Down Syndrome and typically developing children. *Journal of Speech, Language and Hearing Research*, 45 (1), 175-190.
8. Vicari, S., Caselli, M.C. & Tonucci, F. (2000). Asynchrony of lexical and morphosyntactic development in children with Down Syndrome. *Neuropsychologia*, 38, 634-644.
9. Vicari, S., Caselli, M.C., Gagliardi, C., Tonucci, F. & Volterra, V. (2002). Language acquisition in special populations: a comparison between Down and Williams syndrome. *Neuropsychologia*, 40, 2461-2470.

Lista 3. Lo sviluppo linguistico

nel Disturbo Specifico del Linguaggio (DSL) 1. Bishop, D.V.M. & Donlan, C. (2005). The role of syntax in encoding and recall of pictorial narratives: Evidence from specific language impairment. *British Journal of developmental Psychology*, 23, 25-46. 2. Bishop, D.V.M. & Snowling, M.J. (2004). Developmental Dyslexia and Specific Language Impairment: Same or Different? *Psychological Bulletin*, 130 (6), 858-886. (VALE PER DUE ARTICOLI) 3. Reilly, J., Losh, M., Bellugi, U. & Wulfeck, B. (2004). "Frog where are you?". Narratives in children with specific language impairment, early focal brain injury, and Williams syndrome. *Brain and Language*, 88, 229-247. 4. Thal, D.J., Reilly, J., Seibert, L., Jeffries, R. & Fenson, J. (2004). Language development in children at risk for language impairment: Cross-population comparisons. *Brain and Language*, 88, 167-179. 5. Laws, G. & Bishop, D.V.M. (2003). A comparison of language abilities in adolescents with Down syndrome and children with Specific Language Impairment. *Journal of Speech, Language and Hearing Research*, 46, 1324-1339. 6. Conti-Ramsden, G. & Botting, N. Classification of children with Specific Language Impairment: Longitudinal considerations. *Journal of Speech, Language and Hearing Research*, 42, 1195-1204. Lista 4: Lo sviluppo linguistico nei bambini sordi. 1. Mongford, K. (1993) Oral language acquisition in the prelinguistic deaf. In: D. Bishop e Mongford, K. (a cura di) "Language development in exceptional circumstances" pg. 110 - 131. LEA. 2. Wauters, L-N., Van Bon, W.H.J. & Tellings, A.E.J.M. (2006). Reading comprehension of Dutch deaf children. *Reading and Writing*, Vol 19(1), 49-76.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Lezioni frontali, esercitazioni su articoli scientifici, analisi dei principali test per la valutazione del linguaggio, analisi di sedute videoregistrate. Incontri con specialisti e psicologi che operano in strutture per la diagnosi e la riabilitazione degli aspetti linguistici e cognitivi dello sviluppo. L'esame si svolge in forma scritta e consiste in domande relative al contenuto dei capitoli e degli articoli scelti dallo studente come materia d'esame: a questo scopo lo/la studente deve portare l'elenco degli articoli scelti. Inoltre costituiscono materia d'esame le schede presentate dallo/a studente relativamente ai test per la valutazione del linguaggio. L'iscrizione è obbligatoria sia per la prova scritta (almeno 7 giorni prima) che per la registrazione del voto (almeno 3 giorni prima). **IMPORTANTE:** Alla registrazione del voto è necessario presentare la stampa della pagina di Infostudent con il voto riportato allo scritto.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Una parte consistente del MODULO B consiste in conferenze tenute da studiosi che lavorano con persone in età evolutiva con sviluppo atipico: Sindrome do Down, Disturbo specifico del linguaggio - DSL, Balbuzie, Sordità, Disturbo pervasivo dello sviluppo.

LINGUAGGIO E COGNIZIONE NELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO (MOD. A E B)

(Psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola)

Sett.disciplinare: M PSI 04; Curricula: 1,3; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Benelli Beatrice**
Levorato Chiara

OBIETTIVI FORMATIVI

MODULO A: Prof. Beatrice Benelli Presenta i principali approcci allo studio del linguaggio, al suo ruolo nello sviluppo e ai suoi rapporti con le capacità cognitive più generali ed evolute (pensiero, ragionamento, concettualizzazione, ecc). (Piaget, Vygotsky, Bruner, Whorf, ecc). Presenta inoltre una analisi delle caratteristiche distintive del linguaggio umano, rispetto al linguaggio delle altre specie, per coglierne la valenza simbolica e la funzione di mediazione nella interazione sociale e di acculturazione. In particolare verranno analizzati gli effetti della acquisizione del linguaggio sulla conoscenza, evidenziando le trasformazioni (sia filogenetiche che ontogenetiche) del pensiero concettuale, da modalità sensoriali e concrete di acquisizione delle informazioni a modalità linguistico-proposizionali e astratte (Donald, Nelson, Bruner, ecc).

MODULO B: Prof. M: Chiara Levorato Vengono analizzate le diverse dimensioni del linguaggio e il loro sviluppo sia nelle popolazioni tipiche che in quelle atipiche

PREREQUISITI

Le conoscenze acquisite nel corso del triennio della laurea in Psicologia dello sviluppo e dell'educazione e dei corsi specialistici paralleli. In particolare saranno utili le conoscenze relative allo sviluppo linguistico e cognitivo nello sviluppo tipico e nello sviluppo atipico.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

MODULO A: Prof. Beatrice Benelli

Analisi delle teorie (10 ore)

Evoluzione del linguaggio e della simbolizzazione e la nascita del significato (10 ore)

La costruzione del sistema semantico e della mente mediata (10 ore)

MODULO B: Prof. M: Chiara Levorato

lo sviluppo linguistico nella popolazione tipica (10 ore)

Lo sviluppo linguistico nelle popolazioni atipiche (10 ore)

Gli strumenti per la valutazione dello sviluppo linguistico nelle popolazioni tipiche e atipiche (10 ore)

TESTI DI RIFERIMENTO

MODULO A David Gargani (2004). La nascita del significato. Guerra Edizioni Perugia

Modulo B La seconda parte del programma richiede che lo/a studente mostri di conoscere i test maggiormente utilizzati per la valutazione dello sviluppo linguistico. A questo proposito ricordo che la Facoltà dispone di una Biblioteca Test molto ricca e documentata alla quale lo/la studente potrà rivolgersi per individuare i test utilizzati per la valutazione delle diverse dimensioni del linguaggio: fonologia e metafonologia,

lessico, sintassi, lettura. Su ciascuno di essi dovrà preparare una breve scheda da consegnare al momento dell'esame scritto. Per l'ultima parte del corso è richiesto lo studio di capitoli e di articoli di ricerca che approfondiscono diversi aspetti connessi allo studio dello sviluppo del linguaggio nelle popolazioni tipiche e atipiche. Testo obbligatorio: Vicari S. e Caselli M.C. (2002) I disturbi dello sviluppo. Bologna, Il Mulino, LIMITATAMENTE AI CAPP: 1. 3, 5, 8. Inoltre, lo/la studente deve scegliere degli articoli da ciascuna delle tre liste che seguono. In particolare sono obbligatori 3 articoli dalla prima lista, 3 articoli dalla seconda lista, 1 articolo dalla terza lista e 1 articolo dalla quarta lista, a scelta del/la studente.

Lista 1.

1. Cain, K. & Oakhill, J.V. (2001). Comprehension skill, inference-making ability, and their relation to knowledge. *Memory & Cognition*, 29 (6), 850-859.
2. Cain, K. (2003). Text comprehension and its relation to coherence and cohesion in children's fictional narratives. *British Journal of Developmental Psychology*, 21, 335-351.
3. Cain, K, Oakhill, J. & Bryant, P. (2004). Children's reading comprehension ability: concurrent prediction by Working Memory, verbal ability, and component skills. *Journal of Educational Psychology*. 96 (1), 31-42.
4. Hannon, B. & Daneman, M. (2001). A new tool for measuring and understanding individual differences in the component processes of reading comprehension. *Journal of Educational Psychology*, 93 (1), 103-128. (VALE PER DUE ARTICOLI)
5. Hannon, B. & Daneman, M. (2004). Shallow semantic processing of text: An individual-differences account. *Discourse processes*, 37 (3), 187-204. (VALE PER DUE ARTICOLI)
6. Long, D. L. & Chong, J.L. (2001). Comprehension skill and global coherence: a paradoxical picture of poor comprehenders' abilities. *Journal of Experimental Psychology: Learning, Memory and Cognition*, 27 (6), 1424-1429.
7. Long, D.L., Oppy, B.J & Seely, M.R. (1997). Individual Differences in Readers' Sentence and Text level representations. *Journal of Memory and Language*, 36, 129-145.
8. Oakhill, J.V., Cain, K. & Bryant, P.E. (2003). The dissociation of word reading and text comprehension: evidence from component skills. *Language and cognitive processes*, 18 (4), 443-468.

Lista 2. Lo sviluppo linguistico nelle persone con sindrome di Down

1. Bodreau, D. (2002). Literacy skills in children and adolescents with Down syndrome. *Reading and writing: An Interdisciplinary Journal*, 15, 497-525.
2. Boudreau, D. M. & Chapman, R. S. (2000). The relationship between event representation and linguistic skills in narratives of children and adolescents with Down Syndrome. *Journal of Speech, Language and Hearing Research*, 43, 1146-1159.
3. Caselli, C., Marchetti, C. & Vicari, S. (1994). Conoscenze lessicali e primo sviluppo morfosintattico. In Contardi, A. & Vicari, S., a cura di, *Le persone Down. Aspetti neuropsicologici, educativi e sociali*, pp. 28-48. Milano: Franco Angeli.
4. Fabretti, D., Pizzuto, E., Vicari, S. & Volterra, V. (1997). A story description task in children with Down syndrome: lexical and morphosyntactic abilities. *Journal of Intellectual Disability Research*, 41 (2), 165-179.
5. Harris, N. G. S., Bellugi, U., Bates, E., Jones, W. & Rossen, M. (1997). Contrasting profiles of language development in children with Williams and Down Syndromes. *Developmental Neuropsychology*, 13 (3), 345-370.
6. Laws, G. & Gunn, D. (2002). Relationships between reading, phonological skills and language development in individuals with Down syndrome: A five year follow-up study. *Reading and writing: An Interdisciplinary Journal*, 15, 527-548. (VALE PER DUE ARTICOLI)
7. Miles, S. & Chapman, R. S. (2002). Narrative content as described by individuals with Down Syndrome and typically developing children. *Journal of Speech, Language and Hearing Research*, 45 (1), 175-190.
8. Vicari, S., Caselli, M.C. & Tonucci, F. (2000). Asynchrony of lexical and morphosyntactic development in children with Down Syndrome. *Neuropsychologia*, 38, 634-644.
9. Vicari, S., Caselli, M.C., Gagliardi, C., Tonucci, F. & Volterra, V. (2002). Language acquisition in special populations: a comparison between Down and Williams syndrome. *Neuropsychologia*, 40, 2461-2470.

Lista 3. Lo sviluppo linguistico

nel Disturbo Specifico del Linguaggio (DSL) 1. Bishop, D.V.M. & Donlan, C. (2005). The role of syntax in encoding and recall of pictorial narratives: Evidence from specific language impairment. *British Journal of developmental Psychology*, 23, 25-46. 2. Bishop, D.V.M. & Snowling, M.J. (2004). Developmental Dyslexia and Specific Language Impairment: Same or Different? *Psychological Bulletin*, 130 (6), 858-886. (VALE PER DUE ARTICOLI) 3. Reilly, J., Losh, M., Bellugi, U. & Wulfeck, B. (2004). "Frog where are you?". Narratives in children with specific language impairment, early focal brain injury, and Williams syndrome. *Brain and Language*, 88, 229-247. 4. Thal, D.J., Reilly, J., Seibert, L., Jeffries, R. & Fenson, J. (2004). Language development in children at risk for language impairment: Cross-population comparisons. *Brain and Language*, 88, 167-179. 5. Laws, G. & Bishop, D.V.M. (2003). A comparison of language abilities in adolescents with Down syndrome and children with Specific Language Impairment. *Journal of Speech, Language and Hearing Research*, 46, 1324-1339. 6. Conti-Ramsden, G. & Botting, N. Classification of children with Specific Language Impairment: Longitudinal considerations. *Journal of Speech, Language and Hearing Research*, 42, 1195-1204. Lista 4: Lo sviluppo linguistico nei bambini sordi. 1. Mongford, K. (1993) Oral language acquisition in the prelinguistic deaf. In: D. Bishop e Mongford, K. (a cura di) "Language development in exceptional circumstances" pg. 110 - 131. LEA. 2. Wauters, L-N., Van Bon, W.H.J. & Tellings, A.E.J.M. (2006). Reading comprehension of Dutch deaf children. *Reading and Writing*, Vol 19(1), 49-76.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Lezioni frontali, esercitazioni su articoli scientifici, analisi dei principali test per la valutazione del linguaggio, analisi di sedute videoregistrate. Incontri con specialisti e psicologi che operano in strutture per la diagnosi e la riabilitazione degli aspetti linguistici e cognitivi dello sviluppo. L'esame si svolge in forma scritta e consiste in domande relative al contenuto dei capitoli e degli articoli scelti dallo studente come materia d'esame: a questo scopo lo/la studente deve portare l'elenco degli articoli scelti. Inoltre costituiscono materia d'esame le schede presentate dallo/a studente relativamente ai test per la valutazione del linguaggio. L'iscrizione è obbligatoria sia per la prova scritta (almeno 7 giorni prima) che per la registrazione del voto (almeno 3 giorni prima). **IMPORTANTE:** Alla registrazione del voto è necessario presentare la stampa della pagina di Infostudent con il voto riportato allo scritto.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Una parte consistente del MODULO B consiste in conferenze tenute da studiosi che lavorano con persone in età evolutiva con sviluppo atipico: Sindrome do Down, Disturbo specifico del linguaggio - DSL, Balbuzie, Sordità, Disturbo pervasivo dello sviluppo.

MODELLI DELLO SVILUPPO DELLE FUNZIONI COGNITIVE

(Psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola)

Sett.disciplinare: M-PSI/04; Curricula: 4; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Valenza Eloisa**

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo del corso sarà quello di presentare i più recenti modelli di spiegazione dello Sviluppo Cognitivo: l'approccio neo-innatista, il connessionismo, il neurocostruttivismo, le neuroscienze cognitive dello sviluppo. Verranno inoltre esaminate le competenze che il bambino acquisisce in alcuni domini di conoscenza specifica (i.e., il dominio della conoscenza matematica o fisica).

PREREQUISITI

E' richiesta la conoscenza della Psicologia dello Sviluppo Cognitivo

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

- 1) Nuovi orientamenti allo studio della Psicologia dello Sviluppo Cognitivo (3 ore)
- 2) Modelli neo-innatisti (3 ore)
- 3) La simulazione del cambiamento evolutivo: l'approccio connessionista (3 ore)
- 4) L'approccio neurocostruttivista: dai moduli prespecificati al processo di modularizzazione (5 ore)
- 5) L'approccio neurocostruttivista: il processo di ridescrizione rappresentazionale (5 ore)
- 6) La conoscenza degli oggetti e delle proprietà fisiche che ne regolano il comportamento (3 ore)
- 7) La conoscenza dei membri della propria specie (5 ore)
- 8) Apprendere il linguaggio del "contare" e della matematica (3 ore)

TESTI DI RIFERIMENTO

1) Macchi Cassia, Valenza, Simion (2004) Modelli dello Sviluppo Cognitivo: dalle teorie classiche ai nuovi orientamenti, Il Mulino, Bologna (cap.1, 5,6 e 7). 2) Karmiloff-Smith (1995). Oltre la mente modulare. Una prospettiva evolutiva sulla scienza cognitiva. Il Mulino, Bologna (cap, 1, 3, 4, 5, 7, 8)

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando i libri di testo. Durante le ore di esercitazioni verranno presentate alcuni degli esperimenti più rappresentativi relativi al programma del corso. Per gli studenti frequentanti vi sarà l'opportunità di sostenere l'esame in forma scritta alla fine del corso. La frequenza al corso verrà accertata settimanalmente. Per gli studenti non frequentanti l'esame sarà in forma orale o, qualora il numero degli iscritti superasse le 25-30 unità, in forma scritta. Gli studenti devono prenotarsi, tramite Infostudent, da 15 a 3 giorni prima della data stabilita.

ALTRE INFORMAZIONI

Mutua da Modelli dello sviluppo delle funzioni cognitive modulo A, della della laurea specialistica in Psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola

MODELLI DELLO SVILUPPO DELLE FUNZIONI COGNITIVE (CURR. 1)(MOD. A+B)

(Psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola)

Sett.disciplinare: M-PSI/04; Curricula: 1; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Valenza Eloisa**
Turati Chiara

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo del corso sarà quello di presentare i più recenti modelli di spiegazione dello Sviluppo Cognitivo: l'approccio neo-innatista, il connessionismo, il neurocostruttivismo, le neuroscienze cognitive dello sviluppo. Verranno esaminate le competenze che il bambino acquisisce in alcuni domini di conoscenza specifica (i.e., il dominio della conoscenza matematica o fisica). Verranno inoltre trattati la genesi e lo sviluppo di alcune funzioni cognitive che vengono trasversalmente utilizzate per la costruzione della conoscenza nei diversi domini.

PREREQUISITI

E' richiesta la conoscenza della Psicologia dello Sviluppo Cognitivo

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Primo modulo (Valenza)

- 1) Nuovi orientamenti allo studio della Psicologia dello Sviluppo Cognitivo (3 ore)
- 2) Modelli neo-innatisti (3 ore)
- 3) La simulazione del cambiamento evolutivo: l'approccio connessionista (3 ore)
- 4) L'approccio neurocostruttivista: dai moduli prespecificati al processo di modularizzazione (5 ore)
- 5) L'approccio neurocostruttivista: il processo di ridefinizione rappresentazionale (5 ore)
- 6) La conoscenza degli oggetti e delle proprietà fisiche che ne regolano il comportamento (3 ore)
- 7) La conoscenza dei membri della propria specie (5 ore)
- 8) Apprendere il linguaggio del "contare" e della matematica (3 ore)

Secondo modulo (Turati)

- 1) Neuroscienze cognitive dello sviluppo (6 ore)
- 2) Lo sviluppo percettivo (8 ore)
- 3) Lo sviluppo attentivo (8 ore)
- 4) Lo sviluppo mnestico (8 ore)

TESTI DI RIFERIMENTO

1)Macchi Cassia, Valenza, Simion (2004) Modelli dello Sviluppo Cognitivo: dalle teorie classiche ai nuovi orientamenti, Il Mulino, Bologna (cap.1, 5,6 e 7). 2)Karmiloff-Smith (1995). Oltre la mente modulare. Una prospettiva evolutiva sulla scienza cognitiva. Il Mulino, Bologna (cap, 1, 3, 4, 5, 7, 8) 3)Luigia Camaioni, Manuale di Psicologia dello sviluppo, IL Mulino, Bologna (cap. 2 e 3) 4)Simion, F., Lo sviluppo dell'attenzione nel bambino. In Trattato Enciclopedico di Psicologia dell'Età Evolutiva (a cura di) M.W. Battacchi, Volume II, Tomo I, Piccin Padova 5) Johnson M.H. (1997). Developmental

Cognitive Neuroscience: An Introduction. Blackwell: Cambridge (cap. 5).

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando i libri di testo. Durante le ore di esercitazioni verranno presentate alcuni degli esperimenti più rappresentativi relativi al programma del corso. Per gli studenti frequentanti vi sarà l'opportunità di sostenere l'esame in forma scritta alla fine del corso. La frequenza al corso verrà accertata settimanalmente. Per gli studenti non frequentanti l'esame sarà in forma orale o, qualora il numero degli iscritti superasse le 25-30 unità, in forma scritta. Gli studenti devono prenotarsi, tramite Infostudent, da 15 a 3 giorni prima della data stabilita.

ALTRE INFORMAZIONI

Durante lo svolgimento delle lezioni saranno proposti agli studenti degli articoli di approfondimento sulle tematiche oggetto del corso. Mutua da Modelli dello sviluppo delle funzioni cognitive modulo A, della laurea specialistica in Psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola

MODELLI DELLO SVILUPPO DELLE FUNZIONI COGNITIVE (CURR. 1)(MOD. A+B)

(Psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola)

Sett.disciplinare: M-PSI/04; Curricula: 1; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Valenza Eloisa**
Turati Chiara

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo del corso sarà quello di presentare i più recenti modelli di spiegazione dello Sviluppo Cognitivo: l'approccio neo-innatista, il connessionismo, il neurocostruttivismo, le neuroscienze cognitive dello sviluppo. Verranno esaminate le competenze che il bambino acquisisce in alcuni domini di conoscenza specifica (i.e., il dominio della conoscenza matematica o fisica). Verranno inoltre trattati la genesi e lo sviluppo di alcune funzioni cognitive che vengono trasversalmente utilizzate per la costruzione della conoscenza nei diversi domini.

PREREQUISITI

E' richiesta la conoscenza della Psicologia dello Sviluppo Cognitivo

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Primo modulo (Valenza)

- 1) Nuovi orientamenti allo studio della Psicologia dello Sviluppo Cognitivo (3 ore)
- 2) Modelli neo-innatisti (3 ore)
- 3) La simulazione del cambiamento evolutivo: l'approccio connessionista (3 ore)
- 4) L'approccio neurocostruttivista: dai moduli prespecificati al processo di modularizzazione (5 ore)
- 5) L'approccio neurocostruttivista: il processo di ridefinizione rappresentazionale (5 ore)
- 6) La conoscenza degli oggetti e delle proprietà fisiche che ne regolano il comportamento (3 ore)
- 7) La conoscenza dei membri della propria specie (5 ore)
- 8) Apprendere il linguaggio del "contare" e della matematica (3 ore)

Secondo modulo (Turati)

- 1) Neuroscienze cognitive dello sviluppo (6 ore)
- 2) Lo sviluppo percettivo (8 ore)
- 3) Lo sviluppo attentivo (8 ore)
- 4) Lo sviluppo mnestico (8 ore)

TESTI DI RIFERIMENTO

1)Macchi Cassia, Valenza, Simion (2004) Modelli dello Sviluppo Cognitivo: dalle teorie classiche ai nuovi orientamenti, Il Mulino, Bologna (cap.1, 5,6 e 7). 2)Karmiloff-Smith (1995). Oltre la mente modulare. Una prospettiva evolutiva sulla scienza cognitiva. Il Mulino, Bologna (cap, 1, 3, 4, 5, 7, 8) 3)Luigia Camaioni, Manuale di Psicologia dello sviluppo, IL Mulino, Bologna (cap. 2 e 3) 4)Simion, F., Lo sviluppo dell'attenzione nel bambino. In Trattato Enciclopedico di Psicologia dell'Età Evolutiva (a cura di) M.W. Battacchi, Volume II, Tomo I, Piccin Padova 5) Johnson M.H. (1997). Developmental

Cognitive Neuroscience: An Introduction. Blackwell: Cambridge (cap. 5).

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando i libri di testo. Durante le ore di esercitazioni verranno presentate alcuni degli esperimenti più rappresentativi relativi al programma del corso. Per gli studenti frequentanti vi sarà l'opportunità di sostenere l'esame in forma scritta alla fine del corso. La frequenza al corso verrà accertata settimanalmente. Per gli studenti non frequentanti l'esame sarà in forma orale o, qualora il numero degli iscritti superasse le 25-30 unità, in forma scritta. Gli studenti devono prenotarsi, tramite Infostudent, da 15 a 3 giorni prima della data stabilita.

ALTRE INFORMAZIONI

Durante lo svolgimento delle lezioni saranno proposti agli studenti degli articoli di approfondimento sulle tematiche oggetto del corso. Mutua da Modelli dello sviluppo delle funzioni cognitive modulo A, della laurea specialistica in Psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola

ORGANIZZAZIONI EDUCATIVE E ESPERIENZA PROFESSIONALE

(Psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola)

Sett.disciplinare: M-PSI/04; Curricula: 2; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Nota Laura**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di prendere in esame e di differenziare i processi di inserimento e di integrazione scolastica e sociale delle persone disabili. Saranno presi in esame anche i comportamenti disadattivi, le procedure di osservazione e di intervento in presenza di conclamate condizioni di disadattamento. Attenzione verrà anche data alla formazione degli operatori scolastici in materia di integrazione e all'analisi delle problematiche associate all'autismo.

PREREQUISITI

Conoscenza dei concetti di base della psicologia generale e dell'età evolutiva.

Conoscenza dei contenuti fondamentali del corso di Psicologia delle disabilità e

Valutazione delle disabilità.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

- 1) L'integrazione scolastica e sociale
- 2) I comportamenti disadattivi
- 3) L'autismo
- 4) La formazione degli operatori

TESTI DI RIFERIMENTO

Soresi S. (1998). Psicologia dell'handicap e della riabilitazione. Bologna: Il Mulino (capitoli: III, IV, V, VI). Maurice C., Green G. e Luce S.C. (a cura di, 2005). Intervento precoce per bambini con autismo. Bergamo: Edizioni Junior. (capitoli: 1, 2, 3, 4 e 6)

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Nel corso delle lezioni al momento espositivo seguiranno di norma discussioni ed esemplificazioni. Nel corso delle esercitazioni saranno approfonditi in particolare i programmi di gestione dei comportamenti disadattivi. L'esame, in base al numero degli studenti presenti all'appello, avverrà in forma scritta o orale.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Se le condizioni organizzative lo consentiranno saranno organizzate alcune esperienze di didattica integrativa.

ALTRE INFORMAZIONI

Nell'a.a. 2006/07, il corso muove da Psicologia dell'integrazione scolastica e sociale. Gli studenti che intendono seguire entrambi i corsi devono concordare una bibliografia specifica con la docente

PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI

(Psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola)

Sett.disciplinare: M-PED/03; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 5;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Semeraro Raffaella**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di portare a conoscenza dello studente alcuni aspetti dell'operatività dello psicologo nella scuola dell'infanzia e dell'adolescenza. Il corso intende infatti delineare alcuni tipi di consulenza psicologica rivolta ai docenti considerando la necessaria connessione tra i metodi di progettazione e realizzazione degli interventi formativi e le problematiche dello sviluppo degli allievi.

PREREQUISITI

Sono particolarmente utili le conoscenze fornite dai corsi che riguardano la psicologia dello sviluppo, l'organizzazione scolastica, i processi di interazione nei contesti educativi.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

- Lo psicologo e la crucialità delle trasformazioni in atto nella scuola italiana [5]
- Lo psicologo e dinamiche di cambiamento della professionalità docente: problemi e prospettive [5]
- Consulenza psicologica per la riqualificazione dei progetti formativi [10 lezione; 10 esercitazione in aula]
- La progettazione condivisa e diffusa: incentivazione dei rapporti tra scuola e territorio [5 lezione; 5 esercitazione in aula].

TESTI DI RIFERIMENTO

- Semeraro, R. "Consulenza psicologica agli insegnanti: progettare e valutare interventi formativi", parte I. Uptel, Padova, 2004 (libreria in Via Venezia, 11). - Sarchielli, G. – Fraccaroli, F., "Le professioni dello psicologo", Raffaello Cortina, Milano, 2002. Sono da considerarsi facoltativi i capitoli 1°, 2°, 3° e l'Appendice del volume.

METODI DIDATTICI E MODALITÀ DI ESAME

Nelle lezioni gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà quindi approfondirli utilizzando i testi proposti. Alcune letture facoltative di completamento verranno suggerite all'inizio del corso. Le 15 ore di esercitazione in aula saranno dedicate all'approfondimento dei temi trattati a lezione e alla discussione sui metodi di elaborazione dei progetti formativi. Modalità d'esame L'esame consiste in una prova scritta costituita da domande a risposta aperta su tutto il programma d'esame, con possibilità di integrazione orale. L'iscrizione all'esame avviene tramite Infostudent da 20 a 7 giorni prima della data stabilita.

PSICOLOGIA CULTURALE DELLO SVILUPPO

(Psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola)

Sett.disciplinare: M/PSI-04; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Moscardino Ughetta**

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo formativo principale di questo corso è fornire agli studenti una chiave di lettura culturale ai processi dello sviluppo umano. In particolare, si esaminerà l'utilità di una prospettiva culturale per la comprensione del comportamento cognitivo e sociale. Alla fine del corso, lo studente potrà avere una visione più chiara degli effetti della cultura sullo sviluppo e avrà acquisito alcune idee di base su come comprendere la psicologia dei bambini che provengono da famiglie non italiane.

PREREQUISITI

Conoscenza dei processi di sviluppo, normale e patologico

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Il corso si articolerà in due parti.

La prima parte, di tipo più generale, servirà a discutere l'utilità di una prospettiva culturale per la psicologia dello sviluppo. Si richiameranno acquisizioni fornite da altri corsi e verranno presentati esempi significativi di sviluppo in culture diverse da quella italiana. Particolare attenzione verrà data al tema dei modelli culturali. In questa parte, si presenteranno i modelli teorici più significativi del campo. In particolare, si discuterà il ruolo delle attività quotidiane culturalmente fondate e i loro effetti sullo sviluppo della mente.

Nella seconda parte del corso, si affronterà il dibattito teorico e metodologico tra l'approccio cross-culturale e l'approccio culturale. Verranno presentate tecniche e strumenti diversi e si discuterà il loro valore euristico. Verranno forniti molti esempi di ricerca in Italia e all'estero su cui ragionare e discutere.

TESTI DI RIFERIMENTO

Moscardino U., Axia G. (2001). *Psicologia, cultura e sviluppo umano*. Roma: Carocci.
Tutto il testo (pp 17-119) Rogoff B. (2004). *La natura culturale dello sviluppo*. Milano: Cortina. Capitoli 1, 2, 3, 4, 5 (pp 1-198) Appunti dalle lezioni.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

I metodi didattici saranno il più interattivi possibile, dipendentemente dal numero dei partecipanti. Lo scopo è quello di acquisire un modo di vedere le cose, di accorgersi di fenomeni che si davano per scontati. Conseguentemente, verrà dato largo spazio alla presentazione di filmati e altro materiale etnografico, come resoconti, interviste, ecc. Tale materiale servirà come base per la discussione in classe. Accanto a questa attività, verranno tenute lezioni di tipo tradizionale su punti specifici del programma. L'attività di presentazione del proprio lavoro di osservazione, studio e riflessione da parte degli studenti, in forma individuale o di gruppo, è molto incoraggiata. L'esame si svolge in forma scritta e va preparato sui due testi di riferimento. Si terrà conto delle attività dei

frequentanti.

PSICOLOGIA DELL'ADOLESCENZA AVANZATO

(Psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola)

Sett.disciplinare: M-PSI/04; Curricula: 3,4; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Petter Guido**

OBIETTIVI FORMATIVI

Verranno affrontati temi riguardanti sia l'adolescente in situazione scolastica, con particolare riferimento ai rapporti fra insegnanti e allievi, nonché agli aspetti psicologici (formativi e motivazionali) delle varie discipline, sia le attività che uno psicologo può svolgere nella scuola secondaria o in istituzioni che (come il Consultorio familiare) sono in rapporto con la scuola o con studenti adolescenti.

PREREQUISITI

E' richiesta una certa conoscenza dei vari aspetti dello sviluppo nella preadolescenza e nell'adolescenza; qualora tale conoscenza sia carente, essa potrà venire rafforzata con qualche lettura supplementare che può essere consigliata dal docente

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Verrà brevemente ripercorsa la storia della graduale introduzione nella scuola sia della psicologia sia della figura dello psicologo scolastico. Verranno poi considerate le attività che quest'ultimo può svolgere con gli allievi (in situazioni di gruppo, o individuali, come consulenza e sostegno), con i genitori (come consulenza e come formazione ai compiti genitoriali) e con gli insegnanti (come consulenza su singoli aspetti dell'attività educativa e come integrazione della loro preparazione psicologica, considerata come una delle componenti fondamentali della loro professionalità). Verranno infine presi in esame le potenzialità formative (capacità di base, interessi, atteggiamenti), gli aspetti motivazionali e gli aspetti interdisciplinari delle varie discipline presenti nella scuola secondaria

TESTI DI RIFERIMENTO

Per la prova scritta: Petter G: (2004), Lo psicologo nella scuola, Giunti, Firenze. Per la prova orale: uno fra i seguenti libri (purché non già utilizzato per un precedente esame): Petter G. (1999) "Psicologia e scuola dell'adolescente", Giunti, Firenze Petter G. (1993) "La valigetta delle sorprese", Nuova Italia, Firenze Petter G. (1994) "Fantasia e razionalità nell'età evolutiva", Nuova Italia, Firenze Petter G. (2002) "Il mestiere di genitore", Rizzoli, Milano, Petter G. (2002) "Ragionare e narrare. Aspetti dell'insegnamento della storia", Nuova Italia, Milano Petter G. (1998) "Lavorare insieme nella scuola. Aspetti psicologici della collaborazione fra insegnanti", Nuova Italia, Firenze Peroni A., Petter G. (2005) "Adolescenti speciali (analisi psicologica del diario di un adolescente). Erickson, Trento

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni consisteranno, oltre che in un'analisi storica e teorica della presenza della psicologia e dello psicologo nella scuola, anche nella presentazione di situazioni concrete relative a possibili incontri di uno psicologo con allievi adolescenti, con

genitori, con insegnanti, agli aspetti psicologici delle varie discipline, e contempleranno l'intervento attivo degli studenti soprattutto come partecipazione a discussioni di gruppo o presentazione critica di esperienze personali vissute nell'ambito della scuola primaria o secondaria. La verifica verrà compiuta attraverso una prova scritta consistente nel rispondere a due domande riguardanti il testo di base, scelte fra un elenco di possibili domande che verrà distribuito nel corso delle lezioni (tempo complessivo: un'ora e mezza), e una successiva prova orale riguardante la conoscenza di uno dei testi a scelta. Chi lo desidera può affrontare per iscritto anche la prova sul libro a scelta (o nella stessa data della prova relativa al primo libro, avendo in tal caso a disposizione un tempo doppio, o in una data successiva)

RICEVIMENTO

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Venezia 8, in orari compatibili con quelli del corso (indicativamente: martedì, dalle ore 15 alle ore 17)

DIDATTICA INTEGRATIVA

Non sono previste attività di laboratorio

ALTRE INFORMAZIONI

L'insegnamento di Psicologia dell'adolescenza (avanzato) previsto per la Laurea specialistica in Psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola può essere seguito, nell'ambito dell'utilizzazione dei crediti per insegnamenti a libera scelta, anche da studenti che sono iscritti ad altri Corsi di laurea della Facoltà.

PSICOLOGIA DELL'ALFABETIZZAZIONE

(Psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola)

Sett.disciplinare: M-PSI/04; Curricula: 1; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Boscolo Pietro**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di presentare l'alfabetizzazione dal punto di vista evolutivo e culturale, soffermandosi sull'alfabetizzazione prima della scolarizzazione, su aspetti e problemi della comprensione e produzione del testo a vari livelli di scolarità, e sulla scrittura come problema cognitivo e motivazionale.

PREREQUISITI

Nessuno

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

1. Lo sviluppo dell'alfabetizzazione
2. La comprensione e la produzione del testo scritto
3. Scrittura e motivazione

TESTI DI RIFERIMENTO

Appunti dalle lezioni. Boscolo, P. (2006)(a cura di). Scrivere a scuola: aspetti motivazionali. Età Evolutiva, 84, pp. 37-102. Pinto, G. (2003). Il suono, il segno e il significato: psicologia dei processi di alfabetizzazione. Roma: Carocci.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

L'insegnamento intende avere un carattere applicativo, perciò le lezioni includeranno brevi esercitazioni.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Sono incluse nelle lezioni esercitazioni riguardanti l'esame e l'uso di alcuni strumenti di assessment.

ALTRE INFORMAZIONI

L'appello previsto per il 28/5 ore 9.30 si terrà in aula 3I - via Venezia, 12, anziché in 2D.

PSICOLOGIA DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

(Psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola)

Sett.disciplinare: M-PSI/04; Curricula: 3; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Nota Laura**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di approfondire la conoscenza dei modelli dell'orientamento per le persone con svariate forme di disabilità e del loro inserimento lavorativo, di prendere in esame i criteri per attuare l'efficacia dell'attività di orientamento e di inserimento lavorativo.

PREREQUISITI

Conoscenza dei concetti di base dell'età evolutiva e dell'educazione, della Valutazione delle disabilità, della Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

- 1) Modelli di orientamento per le persone disabili
- 2) L'inserimento lavorativo
- 3) Procedure di assessment ed intervento
- 4) Procedure di verifica dell'efficacia degli interventi

TESTI DI RIFERIMENTO

Gysberg N.C., Heppner M.J. e Johnston J.A. (2001). L'orientamento professionale. Firenze: Iter-Organizzazioni Speciali. (Capitoli: I, II, III, VI, VII, VIII, X, XIII, XV, XVI, XVII)

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Nel corso delle lezioni al momento espositivo seguiranno di norma discussioni ed esemplificazioni. Nel corso delle esercitazioni saranno approfondite in particolare alcune procedure finalizzate all'assessment. L'esame, in base al numero degli studenti presenti all'appello, avverrà in forma scritta o orale.

RICEVIMENTO

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Belzoni 80.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Se le condizioni organizzative lo consentiranno saranno organizzate alcune esperienze di didattica integrativa.

PSICOLOGIA DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE

(Psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola)

Sett.disciplinare: M-PSI/04; Curricula: 3,4; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Nota Laura**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di prendere in esame e di differenziare i processi di inserimento e di integrazione scolastica e sociale delle persone disabili. Saranno presi in esame anche i comportamenti disadattivi, le procedure di osservazione e di intervento in presenza di conclamate condizioni di disadattamento. Attenzione verrà anche data alla formazione degli operatori scolastici in materia di integrazione e all'analisi delle problematiche associate all'autismo.

PREREQUISITI

Conoscenza dei concetti di base della psicologia generale e dell'età evolutiva.
Conoscenza dei contenuti fondamentali del corso di Psicologia delle disabilità e Valutazione delle disabilità.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

- 1) L'integrazione scolastica e sociale
- 2) I comportamenti disadattivi
- 3) L'autismo
- 4) La formazione degli operatori

TESTI DI RIFERIMENTO

Soresi S. (1998). Psicologia dell'handicap e della riabilitazione. Bologna: Il Mulino (capitoli: III, IV, V, VI). Maurice C., Green G. e Luce S.C. (a cura di, 2005). Intervento precoce per bambini con autismo. Bergamo: Edizioni Junior. (capitoli: 1, 2, 3, 4 e 6)

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Nel corso delle lezioni al momento espositivo seguiranno di norma discussioni ed esemplificazioni. Nel corso delle esercitazioni saranno approfonditi in particolare i programmi di gestione dei comportamenti disadattivi. L'esame, in base al numero degli studenti presenti all'appello, avverrà in forma scritta o orale.

RICEVIMENTO

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Belzoni 80.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Se le condizioni organizzative lo consentiranno saranno organizzate alcune esperienze di didattica integrativa.

PSICOLOGIA DELL'ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE

(Psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola)

Sett.disciplinare: M-PSI/04; Curricula: 2; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Nota Laura**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di approfondire le dimensioni fondamentali del career counseling, di prendere in esame i criteri per attuare efficaci attività di orientamento, di gruppo e individuali, e di esaminare le modalità per verificare l'efficacia delle stesse.

PREREQUISITI

Conoscenza dei concetti di base della dell'età evolutiva e dell'educazione.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

- 1) Il career counseling
- 2) Programmi di orientamento
- 3) Il colloquio di orientamento
- 4) Procedure di verifica dell'efficacia degli interventi

TESTI DI RIFERIMENTO

Nota L., Mann L., Soresi S. e Friedman I. (2002). Scelte e decisioni scolastico-professionali. Firenze: Giunti/Iter (parti: I, II, III, IV, V)

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Nel corso delle lezioni al momento espositivo seguiranno di norma discussioni ed esemplificazioni. Saranno previste delle esercitazioni relativamente ad alcuni degli aspetti presi in esame. L'esame, in base al numero degli studenti presenti all'appello, avverrà in forma scritta o orale.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Se le condizioni organizzative lo consentiranno saranno organizzate alcune esperienze di didattica integrativa.

PSICOLOGIA DELL'ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE

(Psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola)

Sett.disciplinare: M-PSI/04; Curricula: 2; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Nota Laura**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di approfondire le dimensioni fondamentali del career counseling, di prendere in esame i criteri per attuare efficaci attività di orientamento, di gruppo e individuali, e di esaminare le modalità per verificare l'efficacia delle stesse.

PREREQUISITI

Conoscenza dei concetti di base della dell'età evolutiva e dell'educazione.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

- 1) Il career counseling
- 2) Programmi di orientamento
- 3) Il colloquio di orientamento
- 4) Procedure di verifica dell'efficacia degli interventi

TESTI DI RIFERIMENTO

Nota L., Mann L., Soresi S. e Friedman I. (2002). Scelte e decisioni scolastico-professionali. Firenze: Giunti/Iter (parti: I, II, III, IV, V)

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Nel corso delle lezioni al momento espositivo seguiranno di norma discussioni ed esemplificazioni. Saranno previste delle esercitazioni relativamente ad alcuni degli aspetti presi in esame. L'esame, in base al numero degli studenti presenti all'appello, avverrà in forma scritta o orale.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Se le condizioni organizzative lo consentiranno saranno organizzate alcune esperienze di didattica integrativa.

PSICOLOGIA DELLA FAMIGLIA E DEL BAMBINO NELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA

(Psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola)

Sett.disciplinare: M-PSI/04; Curricula: 4; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Scrimin Sara**

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisire conoscenze 1. per l'individuazione dei problemi psicologici più comuni nelle situazioni traumatiche e di emergenza 2. principi di intervento con bambini e famiglie in situazioni di emergenza

PREREQUISITI

psicologia dello sviluppo, valutazione dello sviluppo; psicologia della famiglia

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Neuropsicologia del trauma

Evento traumatico e contesto

Differenze individuali nelle situazioni di emergenza

I disturbi da trauma e la loro terapia

Modulo monografico: Bambini e famiglie dopo l'attacco terroristico di Beslan

TESTI DI RIFERIMENTO

Axia V. (2006) Emergenza e psicologia. *Mente umana, pericolo e sopravvivenza.*

Bologna: Il Mulino Appunti dalle lezioni

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

L'insegnamento sarà frontale con l'utilizzo di PowerPoint, di filmati e di testimonianze.

Saranno favorite modalità interattive, esercitazioni e lavori di gruppo. Iscrizione su Infostudent da 15 a 7 giorni prima dell'appello. L'esame si svolge in forma scritta, con domande aperte a cui rispondere nell'arco di 2 ore. I risultati verranno esposti in Infostudent da 7 a 10 giorni dopo la prova.

PSICOLOGIA DELLA GENITORIALITÀ

(Psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola)

Sett.disciplinare: M-PSI/04; Curricula: 3, 4; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Fava Vizziello Maria Grazia**

OBIETTIVI FORMATIVI

Scopo del corso è lo studio della genitorialità, funzione umana fondamentale che si sviluppa in tutte le persone, concretizzandosi spesso nel concepimento e nella cura di figli propri. La funzione genitoriale è particolarmente complessa, per le "nuove" modalità riproduttive, per l'incertezza dei ruoli riferiti al genere, per affidi ed adozioni, per la presenza di genitori e/o di bambini sopravvissuti a gravi patologie fisiche e/o psichiche che modificano la relazione genitoriale. Oltre a questo la nuova realtà dell'immigrazione richiede a chi svolge attività terapeutica ed educativa di conoscere la genitorialità in altre culture e soprattutto i problemi posti dall'incontro con la diversità.

PREREQUISITI

Il corso di Psicologia Dinamica.

CONTENUTI DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA

- Genitorialità: il formarsi delle rappresentazioni.
- Rapporti tra rappresentazioni, interazioni e relazioni.
- Attaccamento ed intersoggettività.
- Genitorialità triadica.
- Genitorialità nei diversi momenti di vita dei genitori.
- Genitorialità malata.
- Genitorialità quando i figli hanno:
 - a) malattie organiche.
 - b) malattie psichiche
- Genitori in esilio.
- La genitorialità nell'attività professionale
- Gli interventi sulla genitorialità.

TESTI DI RIFERIMENTO

1. Fava Vizziello G., Simonelli A., 2004 "Adozione e Cambiamento" Bollati Boringhieri, To. 2. Disnan G., Fava Vizziello G., 2001 " La consulenza clinica psicologica". Masson, Milano. Facoltativi: 1. Righetti, P., 2000 "Non c'è due senza tre", Bollati Boringhieri, To. 2. Missonier, S. 2005 "La consultazione terapeutica perinatale. Psicologia della genitorialità, della gravidanza e della nascita". R. Cortina, Milano. 3) Moro M. R. (2002) " Genitori in esilio" R. Cortina, Milano. 4) Fivaz D. Corboz W." Il triangolo Primario" R. Cortina Ed. , Milano

METODI DIDATTICI E MODALITÀ DI ESAME

Gli argomenti saranno presentati con l'ausilio di materiale audiovisivo. Le esercitazioni verteranno sulla discussione di casi clinici. PROGRAMMA: E'per tutti gli studenti quello dell'anno in corso e prevede lo studio dei testi completi. Si ricorda che la sessione

di Febbraio è parte integrante dell'esame dell'anno precedente. La prenotazione va fatta almeno 15 giorni prima dell'esame tramite infostudent. Esame scritto con 2 temi da sviluppare e 5 definizioni. Integrazione orale su richiesta dello studente o del docente solo nella prima integrazione, registrazione dopo lo scritto. In caso di esame scritto sono ammessi all'integrazione orale anche gli studenti che siano stati valutati nello scritto con punto di domanda o 17. Gli esami, secondo le normative di Facoltà, possono essere registrate solo dalla persona che li ha fatti. Non vengono effettuate sessioni straordinarie, nè registrazioni al di fuori delle sessioni di esame.

DIDATTICA INTEGRATIVA

E' previsto un corso di lezioni integrative: Dr. P.L. Righetti: "La trasmissione delle emozioni dalla madre al feto e presa in carico dei problemi della gravidanza". Si terranno anche seminari integrativi di cui verrà data comunicazione all'inizio del corso.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti con almeno l'80% delle frequenze potranno sostituire parte dell'esame, fornendo in piccoli gruppi di 3, power-point di nuovi testi o articoli, concordati a lezione ed esposti in aula, compatibilmente con il numero di studenti e delle lezioni. In internet, sezione Area Pubblica, lo studente potrà trovare i power-point di numerosi testi. Il ricevimento si terrà il mercoledì dalle 12.30 alle 14 in via Belzoni, 80

PSICOLOGIA DELLA MOTIVAZIONE SCOLASTICA

(Psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola)

Sett.disciplinare: M-PSI/04; Curricula: 2,3; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Boscolo Pietro**

OBIETTIVI FORMATIVI

1. illustrare i modelli della motivazione scolastica attualmente più accreditati e gli strumenti metodologici più usati dalla ricerca in questo campo; 2. dare gli strumenti concettuali e operativi per affrontare l'analisi dei problemi motivazionali nella situazione scolastica.

PREREQUISITI

Nessuno

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Nel corso delle lezioni si toccheranno i seguenti temi:

- Obiettivi accademici e sociali, la teoria della motivazione intrinseca; la prospettiva del tempo futuro; interesse e emozioni; concetto di sé, stima di sé e senso di efficacia
- Strategie adattive e disadattive di autoregolazione dell'apprendimento
- Il disagio scolastico

TESTI DI RIFERIMENTO

Boscolo, P. (2002). La motivazione ad apprendere tra ricerca psicologica e senso comune. *Scuola e Città*, 52(1), 81-92. Boscolo, P. (2006). La motivazione ad apprendere. In L. Mason, *Psicologia dell'apprendimento e dell'istruzione* (cap. 4: pp. 91-119). Bologna: Il Mulino. Boscolo, P. e Del Favero, L. (in stampa). L'interesse: un concetto problematico nella ricerca psicoeducativa. In A. Bondioli (a cura di), *Fare ricerca in pedagogia. Scritti in onore di Egle Becchi*. Milano: Angeli (una copia del capitolo è a disposizione degli studenti nella Biblioteca didattica della Facoltà). Petruccelli, F. (2005). *Psicologia del disagio scolastico*. Milano: Angeli

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

L'esame consiste in una prova di rielaborazione teorica e operativa dei contenuti del corso

ALTRE INFORMAZIONI

L'appello previsto per il 28/5 ore 9.30 si terrà in aula 3I - via Venezia, 12, anziché in 2D.

PSICOLOGIA DELLA SALUTE DEL BAMBINO

(Psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola)

Sett.disciplinare: MPSI-04; Curricula: 4; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Bonichini Sabrina**

OBIETTIVI FORMATIVI

La psicologia della salute riguarda la ricerca, l'applicazione e la verifica di interventi, basati su competenze psicologiche, relativi alla promozione e al mantenimento della salute, alla prevenzione e trattamento delle malattie, all'analisi e al miglioramento dei sistemi di tutela della salute. Lo scopo principale di questo corso è quindi l'apprendimento dei principi generali tecnico-metodologici sui possibili interventi psicologici a favore della salute del bambino e della sua famiglia. Un obiettivo formativo sarà l'acquisizione di un apparato teorico, di tecniche e di strumenti che possono favorire l'attività dello psicologo della salute e la sua collaborazione con le figure socio-sanitarie che si occupano della salute del bambino e della sua famiglia.

PREREQUISITI

E' utile una conoscenza generale dello sviluppo umano, normale e patologico, nei suoi diversi aspetti - cognizione, personalità, ambiente di vita (famiglia, scuola, ecc.); conoscere gli aspetti più importanti della genitorialità; avere una buona base di conoscenza dei test e del processo di assessment psicologico.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Il corso affronterà i temi più importanti nel campo della psicologia della salute del bambino, delineando i concetti principali: la stretta interdipendenza con la medicina rende necessarie alcune conoscenze di base di metodologia clinica, relative soprattutto ai concetti di malattia, benessere, capacità di coping, qualità della vita, stress, dolore, reattività. Tutti questi costrutti verranno illustrati con dati di ricerca dagli studi in corso e verranno interpretati dal punto di vista dello sviluppo e delle inter-relazioni bambino-famiglia-sistema di cura. Una parte significativa del corso verrà dedicata alla psico-oncologia pediatrica, come esemplificazione delle potenzialità conoscitive e applicativo-cliniche di questa disciplina.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Axia G. (a cura di) (2004). Elementi di psico-oncologia pediatrica. Roma: Carocci - Goldwurm G., Baruffi M., Colombo F. (2004). Qualità della vita e benessere psicologico. Aspetti comportamentali e cognitivi del vivere felice. McGraw-Hill. - Appunti delle lezioni per i frequentanti - 1 testo a scelta fra i due proposti qui sotto (per tutti): 1. "Un ospedale a misura di bambino. Esperienze e proposte" (2004) di Giuliana Filippazzi, Franco Angeli. 2. "Il tempo tra le braccia. L'esperienza psicologica del bambino affetto da tumore" (1999) di Barbara M. Sourkes, Raffaello Cortina Editore

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Gli argomenti verranno trattati attraverso lezioni frontali e discussione del materiale presentato, con esempi di ricerca, supporti audiovisivi ed esercitazioni pratiche in aula. È

auspicata e incoraggiata la partecipazione degli studenti. Iscrizione su Infostudent da 15 a 7 giorni prima dell'appello. L'esame si svolge in forma scritta, con domande aperte a cui rispondere nell'arco di 2 ore. I risultati verranno esposti in Infostudent da 7 a 10 giorni dopo la prova.

DIDATTICA INTEGRATIVA

All'interno del corso è prevista la collaborazione della dottoressa Fabia Capello, assegnista di ricerca presso il DPSS, specializzanda in psicoterapia ed esperta di Psicologia della salute del bambino, che svolgerà lezioni frontali ed esercitazioni pratiche, in particolare sulla comunicazione, sull'utilizzo delle tecniche psicoterapeutiche e delle terapie complementari.

PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO

(Psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola)

Sett.disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Simonelli Alessandra**

OBIETTIVI FORMATIVI

Scopo del corso è offrire un modello contestuale della psicopatologia dello sviluppo in cui le modalità di funzionamento psichico dell'individuo nel ciclo di vita vengano studiate e comprese in connessione con fattori del contesto familiare, istituzionale e sociale all'interno del quale il soggetto nasce e si trova a vivere. Tale approccio costituirà il punto di vista fondamentale di tutto il corso ed il riferimento teorico centrale all'interno del quale collocare le diverse manifestazioni sintomatiche del bambino e del suo ambiente di vita. Il corso sarà centrato sull'approfondimento della psicopatologia della prima infanzia (0-3 anni), periodo ritenuto centrale per la costruzione dei diversi aspetti evolutivi e/o patologici del funzionamento dell'individuo. Inoltre, saranno presentati alcuni dei principali modelli di intervento per il bambino e la famiglia allo scopo di introdurre gli studenti alle possibilità terapeutiche esistenti in questo settore.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Unità 1 (10 ore):

- 1) La valutazione in psicopatologia dello sviluppo: modelli e strumenti
- 2) La classificazione 0-3 per la prima infanzia
- 3) Il bambino e il suo ambiente: una visione contestuale della psicopatologia

Unità 2 (10 ore):

- 1) Il percorso diagnostico nella prima infanzia
- 2) Principali sintomi e disturbi descritti per la prima infanzia

Unità 3 (10 ore):

- 1) Prima del sintomo: interventi preventivi per i bambini e le loro famiglie
- 2) Interventi terapeutici e riabilitativi in psicopatologia dello sviluppo

TESTI DI RIFERIMENTO

Per l'esame è previsto lo studio integrale dei seguenti testi obbligatori: 1) Ammaniti M. (2002). Manuale di Psicopatologia dello Sviluppo. Milano: Raffaello Cortina 2) Codispoti O., Bastianoni P. (2002). La diagnosi psicologica in età evolutiva. Roma: Carocci.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Verrà richiesta agli studenti una partecipazione attiva sotto forma di apporto di esperienze da parte di coloro che stanno svolgendo esperienze pratiche, mediante contributi alla discussione di videoregistrazioni e con la partecipazione ad attività di ricerca. Il programma d'esame è per tutti gli studenti quello dell'anno in corso e prevede lo studio dei testi completi. Si ricorda che la sessione di febbraio è parte integrante delle sessioni di esame dell'anno accademico precedente pertanto il programma è quello dell'anno accademico precedente. L'esame si svolgerà in forma scritta e sarà prevista integrazione orale (per gli studenti che lo richiederanno). La prenotazione va fatta

tramite Infostudent almeno 15 giorni prima dell'esame.

SCRITTURA UNIVERSITARIA

(Psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola)

Sett.disciplinare: M-PSI/04; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Boscolo Pietro**

OBIETTIVI FORMATIVI

1. Presentare la tematica della scrittura universitaria 2. Insegnare agli studenti a usare varie forme di scrittura universitaria, in particolare, ma non esclusivamente, la tesi di laurea.

PREREQUISITI

Nessuno

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Pur avendo un carattere prevalentemente pratico-esercitativo, il corso prevede anche una parte teorica, dedicata ai modelli attuali della composizione scritta e alle loro relazioni con la scrittura universitaria. La parte pratico-esercitativa comprende le seguenti attività:

- Analisi delle caratteristiche di buoni e cattivi report di ricerca
- La sintesi scritta di testi diversi su uno stesso argomento
- La costruzione della tesi
- Vari tipi di scrittura: il curriculum, il progetto per un tirocinio o un intervento, la presentazione in powerpoint, etc.

TESTI DI RIFERIMENTO

Boscolo, P. (1999). Scrivere testi. In C. Pontecorvo (a cura di), Manuale di psicologia dell'educazione (pp. 195-220). Bologna: Il Mulino. Boscolo, P. (2004). Appunti per un corso di scrittura universitaria nella Facoltà di Psicologia, Quaderni di Didattica della Scrittura, 2, 118-134. Articoli sulla scrittura verranno forniti dal docente durante il corso.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni avranno carattere seminariale e esercitativo. L'esame consisterà in una prova di rielaborazione dei contenuti del corso.

ALTRE INFORMAZIONI

La frequenza è obbligatoria per chi intende sostenere l'esame.

SEMINARIO DI LINGUA INGLESE AVANZATO (MOD. A)

(Psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola)

Sett.disciplinare: L-LIN/12; Curricula: 1,3,4; Crediti: 2;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: ;

Docente/i: **Whitteridge Nicolette**

OBIETTIVI FORMATIVI

Questo corso è indicato per coloro che hanno già una buona conoscenza dell' inglese (livello intermedio/post-intermedio e avanzato) e vogliono migliorare la loro comprensione e produzione della lingua parlata attraverso uno studio ed analisi di testi per quanto riguarda la fonetica, l'intonazione ed l'appropriato 'registro' del discorso.

PREREQUISITI

Lo studente deve aver già' superato la prova di Lingua Inglese prevista nel triennio, Oppure essere già in possesso di Certificazioni Esterne (UCLES (Cambridge), Trinity College Examinations, TOEFL, ecc, a LIVELLO B2 del Consiglio di Europa (- non attestati di frequenza a corsi all'estero). All'inizio del corso sarà somministrato un 'Placement test' per valutare il livello di preparazione linguistica dei singoli studenti.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Nel Seminario 'Language in context' si studieranno dei testi scritti di vario genere (il corso non è di 'conversazione') che hanno in comune la caratteristica di essere scritti appositamente per poi essere letti ad alta voce; questo in modo che il corso abbia una struttura che permette di toccare argomenti di meta-linguistica.

Le lezioni si terranno in lingua inglese

TESTI DI RIFERIMENTO

I testi saranno forniti dal docente in forma di dispensa.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Con materiale in forma di dispensa o di presentazioni audio-visive, si prenderà in esame vari forme della lingua orale per poi mettere in pratica le diverse nozioni acquisite attraverso lavoro in coppie o in gruppi. La verifica avviene con il metodo della cosiddetta 'verifica in itinere' come previsto dal protocollo europeo. La verifica formale, qualora richiesta da coloro che sono comunque in possesso delle firme di frequenza, potrà essere concordata con il Docente.

RICEVIMENTO

Il ricevimento avrà luogo settimanalmente presso un'aula da designarsi in Venezia 12.

ALTRE INFORMAZIONI

Il CLA (Centro Linguistico di Ateneo) (<http://www.unipd.it/cla/>) si occupa della diffusione della conoscenza delle lingue straniere all'interno dell'Università di Padova: organizza corsi e certificazioni per gli studenti dell'Università di Padova in partenza per borse ERASMUS, Socrates, etc. I corsi si trovano a <http://claweb.cla.unipd.it/> .

Interessante, nello stesso sito vi è il progetto TANDEM che mette in contatto lo studente di Padova, desideroso di parlare un'altra lingua, con un studente proveniente dal paese in questione (spesso uno studente ERASMUS).

SEMINARIO DI LINGUA INGLESE AVANZATO (MOD. B)

(Psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola)

Sett.disciplinare: L-LIN/12; Curricula: ; Crediti: 2;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: ;

Docente/i: **Whitteridge Nicolette**

OBIETTIVI FORMATIVI

Questo seminario si propone di approfondire le conoscenze scritte ed orali della Lingua Inglese attraverso un percorso dedicato allo studio della lingua nella situazione clinica.

PREREQUISITI

Lo studente deve aver già superato la prova di Lingua Inglese prevista nel triennio, Oppure essere già in possesso di Certificazioni Esterne (UCLES (Cambridge), Trinity College Examinations, TOEFL, ecc, a LIVELLO B2 del Consiglio di Europa. All'inizio del corso sarà somministrato un 'Placement test' per valutare il livello di preparazione linguistica dei singoli studenti.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Il seminario : 'Sharing Languages in Therapy' esplora la sfera delicata dell'interazione verbale tra paziente e terapeuta in una situazione clinica. In che modo può la scelta di una parola influire sul percorso clinico? Dal meta-model degli anni 70 a Curanderismo, passando per la terapia del suono e la medicina degli antichi egizi, si valuteranno metodi e possibili risultati.

TESTI DI RIFERIMENTO

Falinska B., (2004). "Sharing the Magic: Language in Therapy." CLEUP, Padova

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Il Seminario che si svolge interamente in inglese, ha il duplice scopo di presentare materiale affascinante e pertinente alla discussione di gruppo e di offrire una possibilità di scrivere in inglese. Si lavorerà in aula sulla formulazione e presentazione del periodo complesso inglese, con particolare attenzione alla stilistica (forma e significato) . Sarà richiesto settimanalmente un elaborato scritto quale parte integrante del percorso. La verifica avviene con il metodo della cosiddetta 'verifica in itinere' come previsto dal protocollo europeo. La verifica formale, qualora richiesta da coloro che sono comunque in possesso delle firme di frequenza, potrà essere concordata con il Docente

RICEVIMENTO

Il ricevimento avrà luogo settimanalmente presso un'aula da designarsi in Venezia 12.

SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

(Psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola)

Sett.disciplinare: SPS/08; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Gaddi Livia**

OBIETTIVI FORMATIVI

Scopo dell'insegnamento è l'analisi dei processi comunicativi a livello di comunicazione interpersonale a livello di socializzazione primaria e secondaria con riferimento anche al livello delle comunicazioni di massa.

PREREQUISITI

Sono richieste le basi teoriche della sociologia e della psicologia sociale.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Partendo dalla teoria generale delle comunicazioni si analizzerà la struttura della comunicazione interpersonale, culturale e di massa e, in particolare, le comunicazioni complesse.

TESTI DI RIFERIMENTO

Obbligatorio: Tassarolo M. (2001), Il sistema delle comunicazioni, Cleup, Padova. Un testo a scelta tra: Berger P., Luckmann T. (1998), La realtà come costruzione sociale, Il Mulino, Bologna. Goffman E. (1998), Il comportamento in pubblico, Torino, Einaudi. Ferro L. (2006), Sociologia dell'ironia, Cleup, Padova. Kermol E., Tassarolo M. (1998), Divismo vecchio e nuovo, Cleup, Padova. Tassarolo M. (2003), a cura di, Costruire l'informazione, Cleup, Padova. Cellotto A. (2005), Brand Naming. Il nome all'interno del sistema-marca, Cleup, Padova. Negrotti M. (2004), a cura di, Homo utens, Guerini, Milano. Kermol, E., Tassarolo M. (2005), Gioco & Giochi, Cleup, Padova. Aa.Vv. (2004), Donatello a Padova. Saggi di Sociologia, Psicologia e Storia dell'arte, Cleup, Padova. Porzionato G. (2004), Musica e psicologia, Cleup, Padova. Aa.Vv. (2005), L'arte e il silenzio, Guerini, Milano. Tassarolo M. (2003), Poesia tra individuo e società, Unipress, Padova. Tassarolo M. (2003), a cura di, Moda e comunicazione, Il Poligrafo, Padova. Bertasio D. (2006), a cura di, Arte o spettacolo? Fruyitori, Utenti, Autori, Angeli, Milano. Rivista Metis. Ricerche di Sociologia, Antropologia e Psicologia della comunicazione, edito dalla Cleup di Padova anno 2007: del numero si possono portare cinque articoli a scelta. Altre opzioni possono essere concordate con il docente.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni faranno riferimento ai testi di base. Ogni livello di comunicazione verrà analizzato con un approfondimento applicato alla realtà sociale e collegato alla bibliografia consigliata. L'esame consiste in una prova scritta sulla bibliografia obbligatoria. La domanda sul testo a scelta può essere portata allo scritto o come integrazione orale.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Da definirsi

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che non registrano il voto dell'esame nell'appello di registrazione immediatamente successivo alla prova scritta e che registrano o integrano l'esame stesso in appelli successivi (comunque entro un anno), devono portare copia dell'elenco dei voti relativo alla data in cui l'esame è stato sostenuto.

SVILUPPO CONCETTUALE E APPRENDIMENTO DI DISCIPLINE

(Psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola)

Sett.disciplinare: M-PSI/04; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Mason Lucia**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire strumenti teorici, metodologici e applicativi per lo studio dello sviluppo concettuale in relazione all'apprendimento di contenuti disciplinari a scuola. Vengono introdotti i principali modelli di spiegazione dello sviluppo dominio-specifico di conoscenze e affrontati aspetti e problemi riguardanti la creazione di ambienti di apprendimento che, facilitando e sostenendo il cambiamento concettuale, promuovono l'acquisizione di contenuti disciplinari complessi.

PREREQUISITI

Sono richieste le conoscenze di base che si acquisiscono nei Corsi di Psicologia dell'Educazione e di Psicologia dello Sviluppo Cognitivo.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

1. Concetti, cambiamenti e rivoluzioni concettuali
2. Dalla teoria classica dei concetti alla teoria dello sviluppo concettuale dominio-specifico
3. Modelli del cambiamento concettuale: tipi e meccanismi di cambiamento concettuale in ambiti disciplinari diversi
4. Ambienti di apprendimento che facilitano il cambiamento concettuale: contesti, strategie e strumenti

TESTI DI RIFERIMENTO

Thagard, P. (1994). "Rivoluzioni concettuali" Trad. it. Guerini e Associati, Milano – capitoli primo, terzo, sesto, ottavo (esclusi paragrafi 8.3, 8.4, 8.5, 8.6), nono, decimo.
Gardner, H. (1991). "Educare al comprendere. Stereotipi infantili e apprendimento scolastico". Trad. it. Feltrinelli, Milano – Introduzione, Parte prima (escluso capitolo 4), Parte seconda (esclusi capitoli 6 e 7), Parte terza (esclusi capitoli 10 e 13). Lettura di tre articoli di ricerca di cui si trova copia nella sala stampa della Biblioteca interdipartimentale di Psicologia. Per gli studenti frequentanti ci potranno essere variazioni nella bibliografia per l'esame: tali variazioni saranno concordate a lezione.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

La partecipazione attiva degli studenti durante le lezioni viene caldamente sollecitata. E' prevista la discussione di ricerche empiriche, in particolare degli strumenti di indagine utilizzati per la rilevazione di concezioni alternative, e l'analisi di materiale di ricerca, raccolto a scuola, su processi di concettualizzazione di fenomeni scientifici. L'esame consiste in una prova scritta costituita da domande a risposta aperta su tutto il programma. La durata della prova e' di due ore. L'iscrizione all'esame, obbligatoria anche per la registrazione del voto, avviene tramite Infostudent da 20 a 7 giorni prima della data stabilita.

ALTRE INFORMAZIONI

L'iscrizione all'esame e' obbligatoria anche per la registrazione del voto L'appello di sviluppo concettuale e apprendimento di discipline previsto per il 28/5 ore 9.30, si terrà in aula 3I - via Venezia, 12, anzichè in 2D.

TECNICHE DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE

(Psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola)

Sett.disciplinare: M-PSI/04; Curricula: 1,3,4; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Valenza Eloisa**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di far conoscere allo studente i fondamenti teorici e metodologici del metodo osservativo, evidenziandone la peculiarità rispetto ad altre metodologie.

Verranno presentati inoltre i principali ambiti di applicazione nei quali è utile utilizzare il metodo osservativo. Particolare attenzione verranno riservate alla progettazione e alla applicazione di schemi di codifica per rilevazioni di tipo osservativo. A tal fine verranno presentate le videoregistrazioni di alcune ricerche condotte nell'ambito della Psicologia dello Sviluppo e per ciascuna di essa verrà richiesto allo studente di progettare uno schema di codifica compatibile con la situazione esaminata

PREREQUISITI

E' richiesta la conoscenza della Psicologia dello Sviluppo e dei principali metodi utilizzati per lo studio dello sviluppo infantile.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

- 1) Fondamenti teorici della ricerca osservativa: dall'approccio etologico alla psicologia ecologica. (5 ore)
- 2) Le applicazioni del metodo osservativo negli ambienti educativi (5 ore)
- 3) Rilevazioni di tipo osservativo : che cosa e come osservare (5 ore)
- 4) La progettazione e l'applicazione di schemi di codifica (10 ore)
- 5) L'affidabilità delle rilevazioni di tipo osservativo (5 ore)

TESTI DI RIFERIMENTO

Baumgartner E. (2004) L'osservazione del comportamento infantile. Carocci, Roma.
D'Odorico L., Cassibba R. (2001). Osservare per educare. Carocci, Roma. Bibliografia aggiuntiva per gli studenti dell'ordinamento quinquennale Axia G. (1994). La valutazione dello Sviluppo (cap. 1, 2, 6, 7, 8). La Nuova Italia Scientifica, Roma

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando i libri di testo. Durante le ore di esercitazioni verranno presentate le videoregistrazioni di alcune ricerche condotte nell'ambito della Psicologia dello Sviluppo e per ciascuna di essa verrà richiesto allo studente di progettare uno schema di codifica compatibile con la situazione esaminata.

VALUTAZIONE DEI PROGETTI FORMATIVI

(Psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola)

Sett.disciplinare: M-PED/04; Curricula: 2; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Semeraro Raffaella**

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo del corso e' quello di evidenziare il concorso dello psicologo scolastico alla diffusione di un approccio formativo di tipo integrato nella scuola dell'infanzia e dell'adolescenza, sulla cui base riconfigurare criteri, metodi e pratiche di valutazione. Verranno analizzate le diverse tipologie valutative, oltre che i metodi e gli strumenti da usare per metterle in atto per migliorare qualita', efficienza ed efficacia dei processi di istruzione nelle società in rapido mutamento.

PREREQUISITI

Sono particolarmente utili le conoscenze fornite dai corsi che riguardano la psicologia dello sviluppo, l'organizzazione scolastica, i processi di interazione nei contesti educativi.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

- Progettazione formativa e valutazione multidimensionale [5]
- Tipologie di valutazione (iniziale, intermedia, finale) [5]
- Lo psicologo e la diffusione di pratiche valutative efficaci [10 lezione; 10 esercitazione in aula]

TESTI DI RIFERIMENTO

- Semeraro, R. "Consulenza psicologica agli insegnanti: progettare e valutare interventi formativi", parte II. Upsel, Padova, 2004 (libreria in Via Venezia, 11). - Tessaro, F. "Valutazione dei processi formativi", Armando Editore, Roma, 2002 (seconda ristampa). Sono da considerarsi facoltativi i capitoli 3°, 4°, 5°, 6°.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Nelle lezioni gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà quindi approfondirli utilizzando i testi proposti. Alcune letture facoltative di completamento verranno suggerite all'inizio del corso. Le dieci ore di esercitazione in aula saranno dedicate all'approfondimento dei temi trattati a lezione e ai metodi di scelta a applicazione degli strumenti di valutazione. Modalità d'esame L'esame consiste in una prova scritta costituita da domande a risposta aperta su tutto il programma d'esame, con possibilità di integrazione orale. L'iscrizione all'esame avviene tramite Infostudent da 20 a 7 giorni prima della data stabilita.

VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DEI DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO

(Psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola)

Sett.disciplinare: M-PSI/04; Curricula: 2; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Zamperlin Claudia**

OBIETTIVI FORMATIVI

Attraverso il corso s'intende fornire delle conoscenze relativamente alle procedure e agli strumenti di valutazione e trattamento nell'ambito delle difficoltà dell'apprendimento e dei disturbi dell'apprendimento. Si farà esplicito riferimento ai più consolidati modelli cognitivi e neuropsicologici.

PREREQUISITI

Lo studente dovrebbe conoscere alcuni concetti base del testing psicologico, in particolare di quello utilizzabile in ambiente educativo e clinico.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Idee guida per la valutazione, la diagnosi e il trattamento delle difficoltà e dei disturbi specifici dell'apprendimento. Valutazione e trattamento delle difficoltà/disturbi di lettura. Valutazione e trattamento delle difficoltà/disturbi di scrittura strumentale. Valutazione e trattamento delle difficoltà/disturbi di comprensione del testo scritto. Valutazione e trattamento delle difficoltà di studio. Valutazione e trattamento delle difficoltà dell'espressione scritta. Valutazione e trattamento delle difficoltà/disturbi del calcolo e del problem solving matematico. Valutazione e trattamento delle difficoltà/disturbi non verbali. Prevenzione e orientamento motivazionale strategico. Valutazione di primo e secondo livello nell' ambito dell'apprendimento. Strumenti per la valutazione: Prove MT (comprensione, correttezza e rapidità), PRCR-2, Batteria per la valutazione della dislessia e disortografia evolutiva, Amos 8-15, Questionario IPDA, Q1 VATA (batteria per la valutazione delle abilità trasversali dell'apprendimento) 8-11 e 11-14. Si consiglia caldamente allo studente di consultare questi strumenti presso la biblioteca test della facoltà.

TESTI DI RIFERIMENTO

P. Tressoldi, C. Vio, Diagnosi dei disturbi dell'apprendimento scolastico, Erickson, Trento. C. Vio, P. Tressoldi, Il trattamento dei disturbi dell'apprendimento scolastico, Erickson Trento. R. De Beni, C. Cornoldi, B. Carretti, C. Meneghetti, Nuova guida alla comprensione del testo, Introduzione teorica al programma, Le prove criteriali livello A e B, Vol. 1, Erickson, Trento. Fotocopie di alcuni articoli o capitoli da altri testi reperibili in biblioteca. A scelta dello studente l'approfondimento di tre strumenti dal materiale di valutazione o trattamento presentato a lezione oltre a quelli indicati sopra. Tali strumenti potranno essere consultati in biblioteca. Per tutti coloro che affrontano per la prima volta la tematica delle difficoltà/disturbi dell'apprendimento si consiglia la lettura del volume di C. Cornoldi "Le difficoltà di apprendimento a scuola", Il Mulino Bologna.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni frontali saranno sempre accompagnate da lucidi esplicativi. Seguiranno esempi esplicativi ed esercitazioni, in particolare simulazioni di somministrazioni di strumenti collegati a casi specifici. L'esame consiste in una prova scritta con domande aperte a risposta breve sui testi proposti a lezione. Inoltre lo studente sarà invitato ad illustrare uno degli strumenti valutativo-riabilitativi da lui scelto per l'approfondimento, secondo alcune linee guida fornite durante le lezioni, esercitazioni e simulazioni.

ALTRE INFORMAZIONI

E' necessario iscriversi all'esame tramite infostudent. Le registrazioni d'esame potranno essere effettuate nelle date che verranno stabilite o a conclusione degli appelli scritti. Alla fine della registrazione sarà possibile visionare il compito svolto nell'appello immediatamente precedente.